

# I fascisti del premier minacciano l'Unità, Prodi, Fassino e Rutelli

Nuovo messaggio intimidatorio di Saya contro Furio Colombo «Ti prendiamo a calci, il nostro condottiero è Berlusconi...»

di Vincenzo Vasile / Segue dalla prima

**IL PRESIDENTE-POLIZIOTTO PARALLELO**, Gaetano Saya, lo ha allegato ieri a un messaggio e-mail di nuove minacce e ingiurie indirizzato a Furio Colombo. Il primo era arrivato l'altro giorno, e adesso: «Ti rinnovo una promessa, non una minaccia. Ti prendo a calci nel culo, Asino comunista, scusatemi asino». Firmato Gaetano Saya. E qui ci vuole un riassunto delle puntate precedenti. Che saranno grottesche e volgari finché volete, ma hanno una premessa tutta politica il 25 settembre scorso, quando Maria Antonietta Cannizzaro, sposa del presidente-poliziotto parallelo, all'epoca agli arresti domiciliari per una vicenda di dossier, armi, attrezzi e documenti di polizia usati da una sua agenzia, si recò a palazzo Grazioli, a capo di una delegazione del Nuovo Msi, per offrire voti e appoggi dei suoi «ambienti» alla prossima campagna elettorale, o meglio «per far sì, che tutti uniti in blocco, si vincano le elezioni 2006 per non consegnare la Nazione in mano ai Comunisti» (vedi comunicato: «Raggiunto accordo tra Nuovo M.S.I. e C.D.L. per le politiche 2006», dell'ottobre 2005). In ottobre, per l'appunto, si dava notizia di un secondo incontro operativo con l'eurodeputato di Forza Italia, Mario Mantovani (vicepresidente del Gruppo del Partito popolare europeo e dei Democratici europei) che avrebbe concretizzato le basi gettate a palazzo Grazioli. Veniva messo a frutto «il cordialissimo incontro» in cui la signora aveva

offerto al Presidente Berlusconi «una alleanza incondizionata, organica e strutturale per le prossime politiche, condividendo il programma elettorale senza eccezione alcuna. Offerta accettata con entusiasmo dal Premier. Offrendo anche ad AN e Fini il proprio contributo, definendoli «I nostri fratelli maggiori»».

Non crediate che il Nuovo Msi sia chissà che; è un gruppuscolo tra i meno rilevanti dell'arcipelago neofascista. Ma è tutto vero: ci sono le foto di Berlusconi a braccetto con la signora Vicepresidente vicaria, e anche altri esponenti forzisti, Ombretta Colli, il ministro Claudio Scajola, il deputato Amadeo Matarca, si sono fatti ritrarre affratellati con questa gente. E quel che appariva singolare e marginale a ottobre, s'è rivelato un caso politico.

Il partito del presidente del Consiglio, e personalmente lo stesso premier, infatti, stanno raschiando il barile dell'elettorato di ultradestra attraverso una rete di candidature e accordi elettorali mirati al recupero e in alcuni casi alla elezione o rielezione di gente come Pino Rauti, o Alessandra Mussolini, con il codazzo di diversi candidati che hanno radici nel passato più violento ed eversivo del fascismo italiano.

In quest'operazione ci sta bene, dunque, anche il Nuovo Msi di Saya, con cui pur dicono di non avere nulla a che fare i «fratelli maggiori» di An (Fini ha definito Saya un «millantatore» e s'è beccato una raffica di insulti), e il Viminale (Pisanu l'ha chiamato «pataccaro»). Alleati, ministri e colle-

ghi di partito di Berlusconi non hanno avuto, però, né voglia né forza per fermarlo prima che perfezionasse l'inquietante pasticcio di fine stagione. Finora si sono trincerati dietro al fatto che il presidente del Consiglio non si sia incontrato con Saya, ma con sua moglie. Ora Saya firma formalmente «l'alleanza», che non aveva potuto personalmente stipulare solo perché impedito dagli arresti. Un editoriale di Furio Colombo che inquadrava in questo clima la vicenda è entrato così nel mirino di una nuova campagna di minacce. Dell'altro giorno è la solidarietà di Romano Prodi, Piero Fassino e Francesco Rutelli. E anche loro sono da ieri destinatari di nuove ingiurie: «Si sono scatenati gridando al golpe, all'eversione (ma quale eversione, ma quale

ingiurie anche nei confronti della polizia da parte del capo della «polizia parallela» Golpe, quattro calci nel culo non hanno mai fatto male a nessuno)». Tutti e tre «Comunisti». Indovinello: di chi sono le seguenti frasi? «I Comunisti sono l'impero del male (...), il loro modo di vivere è cattivo e maligno, essi sono un'organizzazione criminale che si è resa responsabile di milioni di mor-

to, dello Stato terra di conquista degli apparati partitici comunisti, e l'obiettivo di imporre l'egemonia del Comunismo sulla società civile, sulla cultura, sulla scuola, sull'università, sull'informazione, sulla magistratura, sulle Forze di Polizia per usarli, questi ultimi, come braccio armato...».



Il fotomontaggio tratto dal sito neofascista www.destranazionale.org

## «I comunisti l'impero del male, Berlusconi il nostro Cesare»

Il comunicato del Nuovo Msi Destra Nazionale: ingiurie anche contro il pm che ha incriminato Saya

Questo il testo integrale del «messaggio» di Gaetano Saya, presidente nazionale del Movimento Sociale italiano - Destra Nazionale, a Furio Colombo.

Ti rinnovo una promessa, non una minaccia  
TI PRENDO A CALCI NEL CULO  
ASINO COMUNISTA, scusatemi asino  
Gaetano Saya

COMUNICATO STAMPA SABATO 11 FEBBRAIO 2006: "L'Unità colpisce ancora". Oggi, sabato 11 febbraio 2006, ancora una volta il giornalaccio cloaca, fazioso e comunista (l'Unità) con diffamazioni, calunnie, menzogne e falsità tenta di gettare nuovamente fango sul nostro Presidente Gaetano Saya, sul nostro Capo, "reo" secondo questi beceri

stalinisti, di aver minacciato il giornalaio dal nome pennuto e dal DNA con maggiore presenza di cromosomi 7-8-10 (Furio Colombo). I fatti in realtà sono andati ben diversamente, ecco cosa questo viscido serpente pennuto scriveva qualche giorno fa (tratto dall'articolo "Svastiche di Regime"): "È la moglie di Gaetano Saya, organizzatore di una misteriosa polizia parallela (ma lui vantava "altri legami" e bisognerà vedere quel che i giudici accerteranno) e che per

Alcuni brani ricordano gli slogan del premier: «Vogliono eliminare per via giudiziaria gli avversari politici»

ora lo ha portato in carcere come falsificatore di documenti". Il nostro Presidente era stato arrestato il primo luglio, guarda caso, proprio dalla "COMPAGNA FRANCESCA NANNI", Pubblico Ministero comunista della procura di Genova "amica" del comunista On. Kessler (vedi caso telekom e dintorni) per aver combattuto il TERRORISMO ISLAMICO e non già per avere falsificato documenti. Quindi il Presidente Saya visto che inutilmente aveva più volte scritto al nefando giornale di rettifica le menzogne apparse, scriveva al figuro in questione che non avrebbe proceduto contro di lui con una querela, visto che tanto non si sarebbe approdato a nulla, ma che alla prima occasione lo avrebbe preso "a calci nel culo"; e siccome il giornalaio pennuto, si sa, che alla parte anatomica in questione ci tiene più che alla faccia, apriti cielo!!! tutti i suoi degni com-

pagnucci rossi di merende sono corsi inorriditi a cominciare da quella faccia di mortadella di Prodi e a finire con quel tubercoloso di Fassino passando anche per l'efebico Rutelli e si sono scatenati gridando al GOLPE, all'eversione (ma quale eversione, ma quale Golpe, quattro calci nel culo non hanno mai fatto male a nessuno) pagliacci che non siete altro!!! Nullità che vivete solo di queste stupide affermazioni perché null'altro avete da dire al popolo, se non le vostre cialtronerie, la storia avrà un magro ricordo delle vostre figure.

I Comunisti sono l'impero del male e purtroppo in Italia continuano ad esserlo, il loro modo di vivere è cattivo e maligno, essi sono un'organizzazione criminale che si è resa responsabile di milioni di morti. Il metodo di lotta dei Comunisti è quello dell'eliminazione per via giudiziaria degli avversari politici, con il dilleggio, con la

calunnia, con la menzogna, con la diffamazione, con il discredito, con l'uso politico della giustizia e l'idea del cittadino al servizio dello Stato, dello Stato al servizio del Partito, dello Stato terra di conquista degli apparati partitici comunisti, e l'obiettivo di imporre l'egemonia del Comunismo sulla società civile, sulla cultura, sulla scuola, sull'università, sull'informazione, sulla magistratura, sulle Forze di Polizia per usarli, questi ultimi, come braccio armato contro tutti

«Il nostro Capo sfida pubblicamente Prodi, Fassino e Rutelli. Tutti a votare per Berlusconi»

citadini che non la pensano come loro, perché i Comunisti odiano chi non la pensa come loro, odiano tutti gli elettori del centro destra e chi non aderisce alle loro sporche iniziative prive di senso morale.  
POPOLO ITALIANO CORRI ALLE URNE;  
SPAZZA COL TUO VOTO QUESTO FANGO;  
ANNICHILISCILI PER SEMPRE.  
E come le Legioni inneggiavano a Cesare, noi inneggiamo al nostro Condottiero: SILVIO BERLUSCONI  
In quanto a voi cari compagni di merende Prodi, Fassino e Rutelli, se avete coraggio il nostro Capo vi sfida pubblicamente davanti al POPOLO d'Italia, non nascondetevi dietro alle parole pubblicate sui vostri giornali di regime ma affrontatelo in campo aperto se siete uomini (cosa di cui dubitiamo).

A pochi giorni di distanza altre volgari minacce e aggressioni contro Furio Colombo

In libreria edizioni INTRA MOENIA Tel. 081 250938 - Fax 081 1420177 - awander@intra.it - www.intramoenia.it

## Per San Valentino un regalo da leggere in due



**NICOTINA MON AMOUR**  
Cento foto di volti noti e gente comune sul voluttuoso piacere del fumo che va scomparendo.

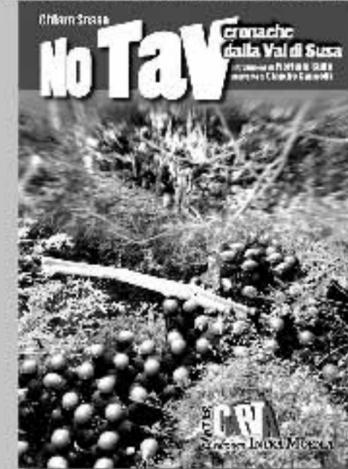


**FILTRI E MAGIE D'AMORE**  
Da Orazio a Shakespeare, da Gesualdo a Jung, breve viaggio nei segreti degli amorosi sensi.



**AFRODISIACI**  
Eros tra magia, medicina e leggende popolari in 70 sostanze, erbe e ricette per la felicità di coppia.

Cantieri: Carta/Edizioni Intra Moenia



La cronaca del movimento No Tav in Val di Susa. Una lotta in cui non sono in gioco gli interessi della sola comunità della valle, ma un patrimonio di valori democratici, ambientali ed economici che coinvolgono l'intero Paese.